

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Museo del territorio o museo di storia naturale? In ogni caso nel Locarnese!

Da ormai troppo tempo si sta discutendo del progetto di realizzazione di un nuovo Museo cantonale del territorio, che comprenda le discipline della storia naturale, dell'archeologia e delle scienze del territorio. Lo scoglio principale sembra essere quello finanziario, visti gli importanti oneri di investimento e di gestione preventivati.

Nel frattempo, tuttavia, si trascina la situazione logistica e operativa precaria del Museo di storia naturale situato a Lugano, costretto a operare in spazi sempre più angusti e da anni non più confacenti alle sue esigenze. Oltre a questo, pure gli attigui istituti scolastici cantonali (Liceo e Scuola media) necessitano da anni di spazi, che il trasloco del Museo di storia naturale potrebbe liberare.

Questa situazione era stata sottolineata, tra gli altri, da un'interpellanza presentata il 21 settembre 2012 dal deputato Fiorenzo Dadò e cofirmatari¹. Nella sua risposta del 25 settembre 2012 il Consiglio di Stato aveva affermato che *“la proposta del Comune di Losone di valutare l'ex caserma San Giorgio e parte del sedime annesso quale ubicazione per l'insediamento del Museo del territorio, [...] è in linea con la scelta di principio adottata nel 2005 di attribuire la sede al polo del Locarnese, definito nel Modello territoriale del Piano direttore cantonale quale area a vocazione prevalentemente turistica e culturale”*. Il Consiglio di Stato aveva poi aggiunto che ulteriori approfondimenti erano in dirittura d'arrivo e che, in caso di realizzazione del Museo, sarebbe stata necessaria anche una partecipazione dei Comuni del Locarnese. Inoltre, per partire con il progetto occorreva pure che si trovasse un accordo tra Armasuisse e il Comune di Losone per la vendita del sedime dell'ex caserma.

Nel frattempo, nel corso del 2014, i media hanno riportato la notizia del raggiungimento di un accordo tra Armasuisse e Comune di Losone per la compravendita a un prezzo di 4.6 milioni di franchi; la Confederazione ha però posto quale condizione la realizzazione di opere di pubblica utilità.

I sottoscritti deputati ritengono pertanto che sia ora doveroso prendere delle decisioni risolutive, per dare una risposta concreta ad esigenze impellenti sia nel campo delle scienze naturali e del territorio, sia nell'ambito delle istituzioni scolastiche. In tal senso, si sottolinea nuovamente come la disponibilità del Locarnese ad ospitare un museo cantonale nel settore delle scienze della vita e del territorio sia coerente con la Pianificazione cantonale.

A distanza di quasi tre anni dalla citata interpellanza e dalla relativa risposta, e alla luce dei fatti avvenuti nel frattempo, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Quali sono i motivi che porterebbero il Consiglio di Stato ad abbandonare il progetto del Museo del Territorio presso l'ex caserma di Losone?

¹“Museo di storia naturale, Liceo cantonale e Scuola media di Lugano Centro: diamo finalmente il giusto spazio alla scienza e all'educazione”, interpellanza di Fiorenzo Dadò, Silvano Bergonzoli, Francesco Maggi, Marco Passalia, Giorgio Pellanda e Gabriele Pinoja, 21.09.2012

2. Quali risultati hanno avuto gli approfondimenti (“rapporto di programmazione”) sull’opzione “ex caserma di Losone”? Sono previsti altri progetti di rilevanza pubblica?
3. Nei giorni scorsi il Municipio di Losone ha ribadito pubblicamente la sua volontà di mettere a disposizione l’area dell’ex caserma per il trasferimento del Museo cantonale di storia naturale. Il Consiglio di Stato conferma l’idoneità dell’ex caserma di Losone quale sede di quest’ultimo?
4. In caso affermativo, è possibile indicare tempi e contenuti del nuovo Istituto?
5. In caso negativo, quali elementi oggettivi hanno portato il Consiglio di Stato a questo giudizio?

Marco Passalia

Bacchetta Cattori - Badasci - Bergonzoli

Dadò - Franscella - Garobbio - Garzoli -

Gianella - Giudici - Kappenberger - Maggi -

Pini - Pinoja